**COMUNE DI COPERTINO**

**CONSIGLIO COMUNALE DEL 29 DICEMBRE 2018**

Il Segretario procede all’appello

PRESIDENTE – Come avete potuto notare l’amministrazione comunale oggi per solidarietà con i lavoratori della Gazzetta del Mezzogiorno, che è a rischio chiusura, ha acquisito venti copie, con l’auspicio che si possa scongiurare la chiusura di questa importante testata giornalistica che è in vita da circa cento anni. Prego, potete farne uso.

PUNTO 1 O.D.G.

DECISIONE DELLA CORTE DEI CONTI – SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA PUGLIA – N. 153 DEL 19.10.2018. COMUNICAZIONE AL CONSIGLIO.

PRESIDENTE – La relazione è stata messa a vostra disposizione. La Corte dei conti invita il Presidente del Consiglio a comunicare a tutto il Consiglio la presa d’atto di questa relazione. Penso che un po’ tutti avete provveduto a dare lettura. Se qualcuno vuole la copia gliela possiamo dare. Entra la consigliere Cordella.

SEGRETARIO – 14 Presenti.

PRESIDENTE – Adesso aver verificato tutti i passaggi, alla fine invita l’amministrazione comunale di Copertino a proseguire nell’adozione delle misure correttive già adottate nell’attuazione delle previsioni contenute nel piano di revisione straordinaria delle società partecipate, nella definizione e chiusura di tutte le partite creditorie e debitorie pendenti con la società Copertino Multiservizi, nonché a procedere a una costante e attenta verifica della evoluzione della cassa vincolata e dell’andamento della riscossione tributaria.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Io vorrei intervenire su questo punto…

PRESIDENTE – Scusami, è una comunicazione. Se volete chiedete la convocazione nel merito.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Non si può intervenire?

PRESIDENTE – È una comunicazione.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Non possiamo discutere sul fatto che siamo stati redarguiti.

PRESIDENTE – È una comunicazione al Consiglio.

CONSIGLIERE DE GIORGI – Dovremo farlo a mezzo stampa. Va bene. Non si può discutere in modo tranquillo per chiedere delle informazioni?

PRESIDENTE – Ma non si tratta di essere tranquilli o meno. La Corte dei conti mi sollecita a comunicare al Consiglio quanto…

CONSIGLIERE DE GIORGI – Troveremo un altro mezzo per comunicare. La ringrazio.

PRESIDENTE – Prego consigliere Calasso.

CONSIGLIERE CALASSO – Prendo atto della impossibilità di aprire non un dibattito, quanto meno porre degli accenti su quelli che sono i contenuti che io ho letto attentamente delle comunicazioni di una vera e propria udienza che c’è stata della Corte dei conti. Mi dispiace che il Presidente si sia limitato a leggere gli ultimi righi di uno dei cinque, sei punti di criticità che erano stati attenzionati. Mi sarei aspettato dall’assessore al bilancio delle parole per capire quali sono e quali saranno in questi mesi le attività che la Giunta e l’assessore hanno intenzione di fare, per venire incontro alle prescrizioni, che sono copiose. Se mi posso permettere e poi mi taccio, perché il Presidente ha deciso di non dare la possibilità…

PRESIDENTE – Non ho deciso io, è una comunicazione.

CONSIGLIERE CALASSO – O perché il regolamento… Va bene. A mio avviso… poi lei dirige i lavori di questa aula. Le sue decisioni sono legittime. Io mi sarei aspettato la possibilità di discutere quanto meno una relazione che possa… perché se la Corte dei conti ha detto che i consiglieri comunali devono essere resi edotti di quelle che sono le prescrizioni e le decisioni che sono state prese in quella udienza evidentemente per una questione democratica vuole che la città attraverso i suoi legittimi rappresentanti sappia quelle che sono delle criticità. Attenzione, il Comune di Copertino ne esce abbastanza bene da questa udienza. Io mi ricordo che il Sindaco comunicò alla città alla fine dell’udienza dicendo che i conti del Comune di Copertino sono in ordine. Ripeto, ci sono delle criticità che io avrei voluto mettere all’attenzione di questa assise che secondo me andavano sviluppate. Mi dispiace che l’assessore al ramo non abbia ritenuto opportuno farci sapere quali sono le azioni che intende percorrere per porre fine a queste criticità.

PRESIDENTE – Non è una decisione che sto prendendo io né tanto meno sto reprimendo un dibattito. A me per quanto riguarda quello che la Corte dei conti ha sancito è trasmettere la seguente pronuncia al Sindaco e dispone che nella sua qualità di legale rappresentante informi il Presidente del Consiglio affinché comunichi all’organo consiliare i contenuti della presente delibere. Io ho premesso con una domanda se tutti quanti avevate letto. Se ritenete che io la debba leggere tutta lo faccio pure, ma oltre questo non posso andare.

CONSIGLIERE INGUSCIO – È vero, si tratta di una comunicazione, però questo da regolamento non si esclude che si possa aprire una discussione sui punti che sono abbastanza importanti, quelli che sono stati trattati innanzi alla Corte dei conti. C’è stata una commissione su questo argomento. È stata fatta una commissione puntuale, precisa, abbiamo anche argomentato con la dottoressa Palazzo. Effettivamente ha ragione il consigliere Calasso, stavo zitta perché ero in attesa di una qualche parola da parte dell’assessore al bilancio. Anche perché io l’ho letta sentenza della Corte dei conti.

PRESIDENTE – Scusi consigliere, per rispetto del consigliere… non è che possiamo giocare con le parole e poi fare l’intervento.

CONSIGLIERE INGUSCIO – Lei ritiene di non aprire il dibattito su questo? La comunicazione non toglie il dibattito.

PRESIDENTE – Io ho fatto quella comunicazione così come richiesto dalla Corte dei conti. Punto.

CONSIGLIERE INGUSCIO – Allora era inutile portarla in Consiglio comunale, ce la poteva comunicare tramite Pec. Stiamo attenti ai dettagli, perché non è così.

PRESIDENTE – Io mi sto attenendo da quanto la Corte dei conti ha stabilito. Invita a comunicare, quindi dare lettura…

CONSIGLIERE INGUSCIO – Ma non vieta che si possa aprire il dibattito. Presidente, ma veramente… a volte si esagera nella polemica, perché si poteva discutere. Si poteva approfondire. Abbiamo l’assessore al bilancio, la Segretaria comunale che ha partecipato a questa seduta, il Sindaco. Non si vogliono sottrarre. Io vedo che il Sindaco e l’assessore annuiscono, non si vogliono sottrarre al dibattito.

PRESIDENTE – Per altro mi sta dicendo che l’avete pure affrontata in commissione.

CONSIGLIERE INGUSCIO – Io, ma chi non è componente della commissione non ha partecipato. Presidente, certe volte mi sorprende.

PRESIDENTE – Va bene. Possiamo procedere con il secondo punto.